

S P O R T

LA stagione sportiva invernale è in pieno svolgimento. Dopo che le migliaia e migliaia di appassionati cominciavano a disperare per la mancanza di neve, ecco questa, verso Natale, cadere abbondante in tutte le valli e coprire in men che non si dica gli innumerevoli campi sciatori di un sollice e spesso tappeto che soltanto il sole primaverile potrà spolverare. E gli appassionati della montagna, gli sciatori provetti e quelli in erba, i turisti e gli amanti di arie forti e pure salire a frotte su per le valli, invadere le più e le meno rinomate stazioni invernali e sciamare in lungo e in largo per i campi di neve, gioia dei grandi e dei piccini. Quest'anno specialmente in occasione delle feste natalizie le magnifiche valli piemontesi erano colme di appassionati, provenienti da ogni dove. Gli è che le nostre maggiori stazioni invernali sono le migliori ed esercitano maggiori attrattive.

La stazione più popolare, sulla quale si puntano gli sguardi della maggioranza degli sportivi e degli appassionati della montagna in genere, vale a dire Sestriere, presenta quest'anno diverse novità, sia dal punto di vista strettamente sportivo che da quello turistico. Il Sestriere, oltre alle migliori chiamiamole così d'ordinaria amministrazione agli impianti che vengono fatte tutti gli anni, onde rendere la località sempre più perfetta ed ospitale; oltre alla costruita pista di pattinaggio sulla quale giornalmente saettano veloci e ricamano e disegnano merletti e figure d'ogni genere stormi di pattinatori, ha provveduto ad una nuova sistemazione di molte delle sue belle piste di discesa. Infatti il tracciato del Rio Nero, nel suo ripido tratto finale, è stato notevolmente migliorato coll'abbattimento di ben 150 tra alberi e arbusti e con spostamenti di terra in modo da renderlo assai meno accidentato. Altri lavori furono fatti alle piste di Mollières e di San Sicario e a quella del Sises; anzi in quest'ultima è stato livellato il tratto superiore.

La grande pista di salto alla Borgata Sestriere è stata riattivata in modo che ora è possibile raggiungere i 90 metri. Anche l'organizzazione dei servizi sanitari è stata notevolmente migliorata e, tra l'altro, si è formata una pattuglia allenata per i più rapidi servizi di soccorso ed è stato aumentato il numero delle slitte lungo le piste più battute.

La novità, se così possiamo chiamarla perchè da qualche tempo già se ne parlava, è costituita dalla nuova mèta che si profila per gli sciatori torinesi. Una mèta comodissima perchè situata, si può dire, alle porte della nostra città. Vogliamo alludere al Colle del Lis, posto a cavallo della Val di Susa e della Valle di Viù, a 1400 metri di altezza. Vi sono colà campi vastissimi ed ondulati che caratterizzano la località, che è stata rivelata, effettivamente, e valorizzata solo quest'anno dall'apertura della nuova

strada che da Rubiana, per il Colle, unisce la Valle di Susa a Viù ed alle Valli di Lanzo. Per tutto l'inverno questa strada sarà tenuta costantemente sgombra dalla neve e permetterà agli sciatori torinesi di giungere al Colle in poco più di un'ora di automobile. Ma per chi non ha la fortuna di possedere la macchina informiamo che è quasi in atto il progetto d'istituire un servizio automobilistico festivo in coincidenza ad Avigliana coi treni sciatori della Valle di Susa.

Tra le vallate piemontesi più popolari, è quella del Cervino. La meravigliosa conca è la mèta preferita dai veri sportivi o per meglio dire dai perfetti sciatori, per le lunghissime e vertiginose discese che sono davvero incomparabili. Ma anche il turista e l'appassionato in genere della montagna trova a Cervinia di che soddisfarsi completamente.

La S. A. Cervino, dopo la costruzione della funivia Breuil-Plan Maison, sta sistemando la funivia Plan Maison-Plateau Rosa, che sarà la più grande del mondo, sia per la lunghezza di funi, come per l'alta quota (m. 3500) su cui è già stata drizzata l'antenna per il più alto alza bandiera.

Questa funivia è lunga m. 4300 con metri 900 dislivello. Da quota 2600 dove è situata la stazione di Plan Maison sale a quota 3500 dove sono già in corso i lavori per il collocamento del macchinario. Il percorso da Plateau Rosa alla stazione intermedia motrice, che si svolge interamente a grande altezza sul ghiacciaio, è superato in una sola campata di 1900 metri di lunghezza. La funivia è a linea doppia. Su di essa saranno contemporaneamente in moto quattro cabine: due nel tratto inferiore e le altre due in quello superiore. Il percorso da Plan Maison al Plateau Rosa sarà compiuto in 12' alla velocità di metri 6,30 al secondo. Le cabine conterranno 30 persone.

Al Plateau Rosa oltre alla sistemazione di un grande albergo con ristorante e bar, è in costruzione una pista di ghiaccio. Questa pista sarà completata da sale sfarzosamente illuminate e da una rotonda di orientamento. Dal Plateau Rosa si snodano diversi splendidi e sconfinati itinerari sciistici. È pure in costruzione la slittovia, che sarà la più grande del mondo, la quale dal Plateau Rosa raggiungerà la capanna Ganlegg sul versante svizzero. E da pochi giorni è stata inaugurata la slittovia che dal Plan Maison porta al colle del Teodulo, dove i campi di sci sono permanenti.

Pure a La Thuile, Courmayeur, Cogne, Gressoney, Etroubles si stanno riattivando le piste, migliorando i rifugi, sia per favorire l'affluenza di sciatori, sia anche per rendere più interessanti le numerose gare in programma.

SILVIO VARETTO